

Indagine sul credito bancario nell'area dell'euro**PRINCIPALI RISULTATI PER LE BANCHE ITALIANE¹**

3° trimestre 2024 e prospettive per il 4° trimestre del 2024

Nel terzo trimestre del 2024 i criteri di offerta sui prestiti alle imprese sono rimasti invariati; i termini e le condizioni generali sono divenuti leggermente più favorevoli, principalmente attraverso la diminuzione dei tassi di interesse praticati sui prestiti, dovuta anche alla riduzione dei margini. Al miglioramento dei termini e delle condizioni hanno contribuito la maggiore tolleranza del rischio, la pressione concorrenziale e le prospettive economiche generali. **I criteri di offerta sui finanziamenti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni non hanno registrato variazioni, mentre sono stati lievemente irrigiditi quelli per il credito al consumo**, risentendo di una minore tolleranza per il rischio da parte delle banche. Per il trimestre in corso gli intermediari si attendono criteri invariati per i prestiti alle imprese e per quelli alle famiglie con finalità di consumo e un lieve allentamento sui mutui.

La domanda di credito da parte delle imprese, in calo da inizio 2023, è ulteriormente diminuita, seppure in misura lieve, riflettendo il maggior ricorso all'autofinanziamento e ad altre fonti di finanziamento alternative. La richiesta di finanziamenti da parte delle famiglie per l'acquisto di abitazioni ha registrato un nuovo marcato incremento; l'aumento della domanda di credito al consumo è stato invece di minore entità. Nel trimestre in corso la domanda di prestiti di imprese e famiglie crescerebbe in tutti i comparti.

Le condizioni di accesso delle banche al finanziamento sono migliorate con riferimento principalmente ai titoli di debito a medio-lungo termine. Nel trimestre in corso le condizioni di accesso alla raccolta non registrerebbero variazioni significative.

Nei sei mesi terminanti in settembre le variazioni del portafoglio di attività di politica monetaria dell'Eurosistema non hanno esercitato alcun impatto sulle attività totali delle banche, sulle condizioni di finanziamento, sulla redditività, sul coefficiente patrimoniale, sulle politiche di offerta e sui volumi erogati. Gli effetti sarebbero nulli anche nel semestre in corso.

Negli ultimi sei mesi le operazioni di rifinanziamento TLTRO III, attualmente nelle fasi conclusive di rimborso, **hanno contribuito al peggioramento della posizione di liquidità complessiva delle banche e delle condizioni di finanziamento**. Tale effetto si protrarrebbe nel corso dei prossimi sei mesi. Le operazioni non hanno tuttavia contribuito alla variazione dei criteri di offerta dei prestiti, dei termini e delle condizioni di finanziamento e dei volumi erogati.

Le decisioni relative ai tassi di interesse di riferimento della BCE hanno avuto, negli ultimi sei mesi, un lieve impatto positivo sulla redditività complessiva degli intermediari determinato principalmente dall'aumento dei ricavi da commissioni. Nei prossimi sei mesi l'impatto diventerebbe negativo per una marcata flessione degli interessi attivi netti dovuta alle attese di un calo dei margini; la riduzione sarebbe solo in parte compensata da un incremento degli altri ricavi.

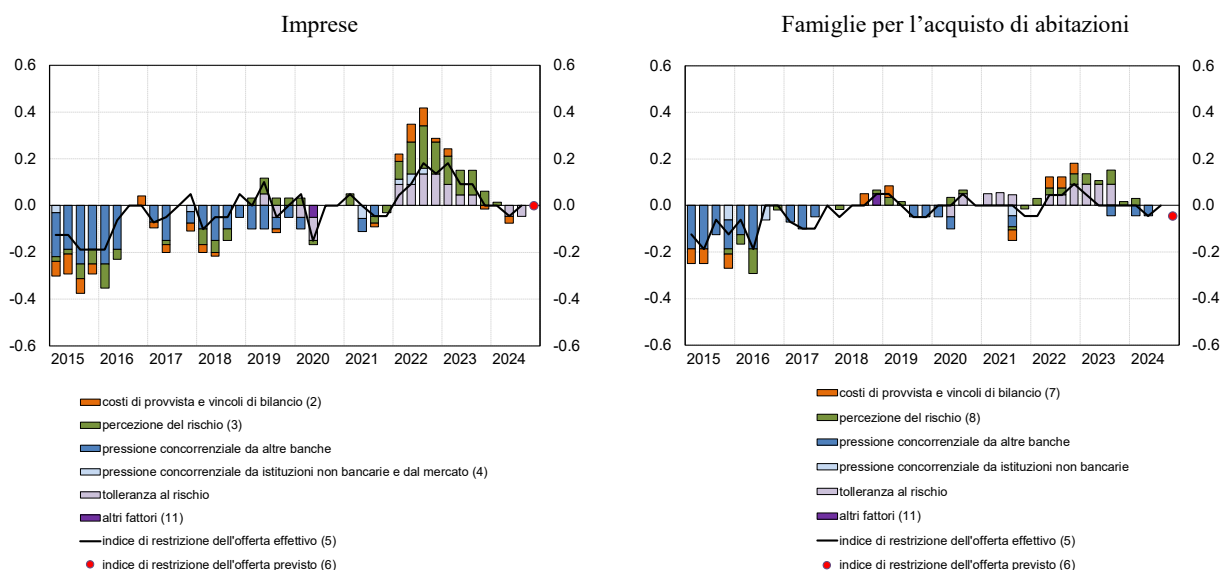
¹ All'indagine, conclusa il 23 settembre, hanno partecipato tredici tra i principali gruppi bancari italiani. Si veda il [questionario](#) sottoposto alle banche per una descrizione dettagliata delle varie voci.

I risultati per l'area dell'euro sono disponibili alla pagina dell'indagine sul sito web della BCE (www.ecb.europa.eu).

Condizioni dell'offerta e andamento della domanda di credito in Italia (1)

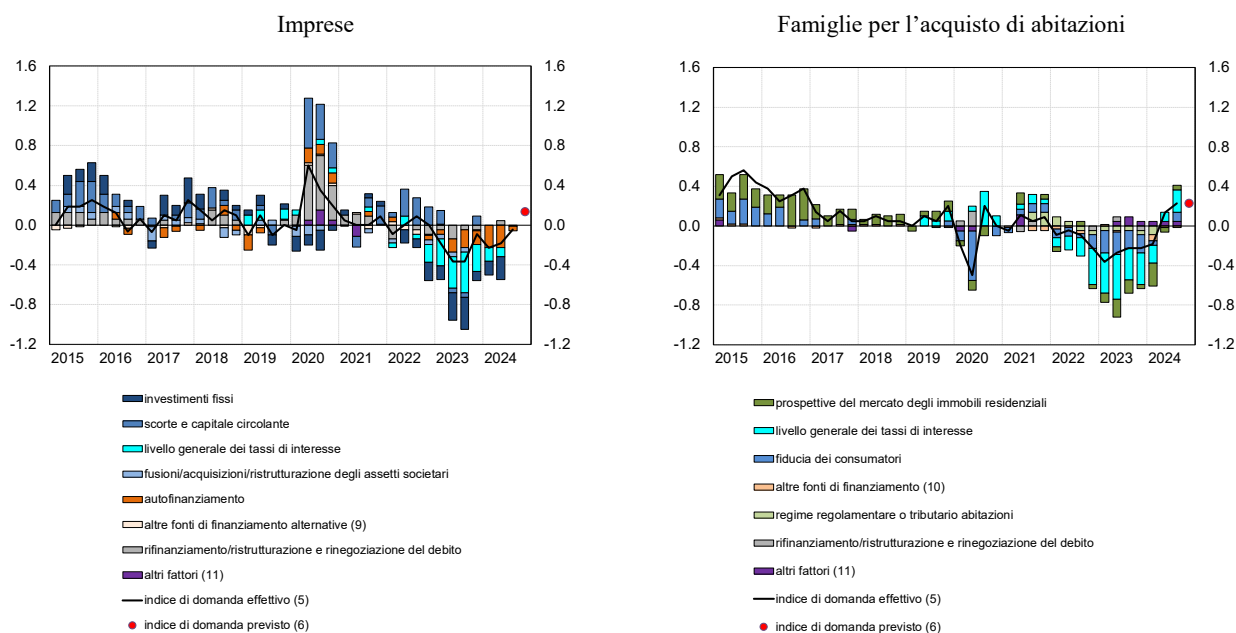
(a) Offerta di prestiti

Irrigidimento (+)/allentamento (-)



(b) Domanda di prestiti

Espansione (+)/contrazione (-)



Note: (1) Per gli indici generali, valori positivi indicano una restrizione dell'offerta o un aumento della domanda rispetto al trimestre precedente; per i fattori, valori positivi indicano un contributo alla restrizione dell'offerta o all'aumento della domanda rispetto al trimestre precedente. Indici di diffusione costruiti sulla base del seguente schema di ponderazione: per l'offerta, 1=notevole irrigidimento, 0,5=moderato irrigidimento, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderato allentamento, -1=notevole allentamento; per la domanda, 1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Il campo di variazione dell'indice è compreso tra -1 e 1. – (2) Media dei seguenti fattori: posizione patrimoniale della banca; capacità della banca di finanziarsi sul mercato; posizione di liquidità della banca. – (3) Media dei seguenti fattori: situazione e prospettive economiche generali; situazione e prospettive relative a particolari settori o imprese; rischi connessi con le garanzie. – (4) Media dei seguenti fattori: pressione concorrenziale da parte di istituzioni non bancarie; pressione concorrenziale da parte di altre fonti di finanziamento. – (5) Riferito al trimestre terminante al momento dell'indagine. – (6) Previsioni formulate nel trimestre precedente. – (7) Da aprile 2022, media dei seguenti fattori: posizione patrimoniale della banca; capacità della banca di finanziarsi sul mercato; posizione di liquidità della banca. (8) Media dei seguenti fattori: situazione e prospettive economiche generali; prospettive del mercato degli immobili residenziali; merito di credito del mutuatario. – (9) Media dei seguenti fattori: prestiti erogati dalle altre banche; prestiti erogati dalle istituzioni non bancarie; emissioni/rimborsi di titoli di debito; emissioni/rimborsi azionari. – (10) Media dei seguenti fattori: autofinanziamento per l'acquisto di abitazioni mediante risparmio; prestiti erogati da altre banche; altre fonti di finanziamento esterno. – (11) Media di ulteriori fattori che nella valutazione delle banche hanno contribuito a variazioni nei criteri di offerta o nella domanda di prestiti.